



COMUNE DI SCANZOROSCIATE

provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE N.2

DOCUMENTO DI PIANO

A23

Relazione

modificata in seguito all'accoglimento
totale o parziale delle osservazioni

Sindaco
Dott. Davide Casati

Segretario Generale
Dott.ssa Tiziana Serlenga

Resp. del Settore III Gestione Territorio
Geom. Fabrizio Scarpellini

- | | |
|---|--|
| ■ Progetto | Ing. Angelo Pecis |
| ■ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) | Dott. Geol. Renato Caldarelli
Eurogeo |
| ■ Componente Geologica, idrogeologica e sismica | Dott. Geol. Renato Caldarelli
Eurogeo |
| ■ Studio Paesaggistico | Arch. Raffaello Cattaneo |
| ■ Studio Agronomico | Dott. Agr. Mario Carminati |
| ■ Studio Forestale | Dott. For. Stefano Enfissi |

INDICE

CAP. 1 OBIETTIVI E INDIRIZZI	p. 2
1.1 Obiettivi e indirizzi strategici	p. 4
1.2 Obiettivi relativi alla realizzazione dei vari ambiti	p. 8
1.3 Dimensionamento residenziale	p. 11
1.4 Offerta residenziale	p. 13
1.5 Dimensionamento e offerta produttiva - commerciale - terziaria ...	p. 14
1.6 Consumo di suolo	p. 16
CAP. 2 POLITICHE DI INTERVENTO	p. 17
2.1 Politiche di intervento per la mobilità	p. 17
2.2 Politiche di intervento per la residenza	p. 19
2.3 Politiche di intervento per i servizi e le attrezzature e per il verde	p. 20
2.4 Politiche di intervento per le attività produttive e terziarie	p. 22
2.5 Politiche di intervento nelle aree agricole	p. 23
CAP. 3 COMPATIBILITA' DELLE POLITICHE DI INTERVENTO CON LE RISORSE ECONOMICHE ATTIVABILI	p. 25
<i>Elenco degli elaborati del Documento di Piano</i>	p. 27

CAP. 1 OBIETTIVI E INDIRIZZI

PREMESSA

La variante n. 2 al PGT prevede la redazione di un nuovo Documento di Piano e le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi.

Il nuovo Documento di Piano, nel confermare gli obiettivi e le azioni contenute nel Documento di Piano vigente, affronta le seguenti tematiche:

1. adeguamento delle previsioni insediative alla mutata situazione economica ed immobiliare;
2. potenziamento delle attività produttive del territorio per favorire il mantenimento e la crescita dei livelli occupazionali;
3. contenimento del consumo di suolo e tutela delle aree agricole;
4. stralcio delle previsioni del polo sportivo con il procedimento conseguente al dPR 16.12.2014.

La legge regionale n. 31/2014 introduce disposizioni finalizzate alla limitazione del consumo di suolo e definisce il percorso e i tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione (PTR, PTCP, PGT) alle nuove disposizioni.

La norma transitoria contenuta nella legge regionale stabilisce che gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano sono prorogati di 30 mesi decorrenti dal 1 dicembre 2014 fatta salva la possibilità di apportare varianti volte ad incentivarne e accelerarne l'attuazione.

Gli "Indirizzi applicativi della L.R. n. 31/2014 emessi dalla Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo esplicano le possibilità pianificatorie dei comuni nel periodo transitorio.

... Restano ... estranee alla disciplina restrittiva in esame le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, a condizione che le stesse non abbiano incidenza sulle previsioni urbanistiche del documento di piano. A titolo esemplificativo, sono certamente possibili tutte le varianti al piano delle regole o al piano dei servizi interne al vigente tessuto urbano consolidato, anche ampliative delle attuali potenzialità edificatorie, mentre sono da considerare precluse varianti agli stessi piani che abbiano ad oggetto aree esterne al vigente tessuto urbano consolidato che "comportino nuovo consumo di suolo", perché individuate dal piano delle regole, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. e, della L.R. n. 12/2005, come: 1) "aree destinate all'agricoltura"; 2) "aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche"; 3) "aree non soggette a trasformazione urbanistica".

Entro i limiti sopra precisati, le varianti possibili sono “unicamente” quelle “che non comportino nuovo consumo di suolo” e che rispondano alle finalità indicate dal legislatore, ossia la “riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l’attuazione”. L’individuazione di nuove aree di trasformazione è da considerare pertanto preclusa, fatte salve due eccezioni puntualmente indicate, ossia gli “ampliamenti di attività economiche già esistenti” e le varianti “finalizzate all’attuazione degli accordi di programma a valenza regionale”.

... non è affatto preclusa, già in questa fase transitoria, la possibilità di dar corso a nuovi documenti di piano o varianti degli stessi, anche in riduzione del consumo di suolo precedentemente previsto, sempre però nel rispetto dei limiti posti dal comma 4 (compreso il suo ultimo periodo) nei termini chiariti dalla presente circolare, nonché di quanto disciplinato al comma 6 dell’art. 5 circa la possibilità di presentare, entro il termine di trenta mesi, istanza per l’approvazione “dei piani attuativi conformi o in variante connessi alle previsioni di PGT vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Prendendo atto delle disposizioni della legge regionale n. 31/2014 la variante propone per gli ambiti di trasformazione del PGT vigente un doppio scenario:

1. l’applicazione per il periodo transitorio di 30 mesi degli interventi previsti dal Documento di Piano vigente;
2. l’applicazione della nuova disciplina definita dalla variante al Documento di Piano

Alla conclusione del periodo transitorio contemplato nella legge regionale n. 31/2014 le aree comprese all’interno degli ambiti assumono la destinazione assegnata loro dalla presente variante. E’ fatta salva la facoltà di attuare, anche durante la fase transitoria, la destinazione assegnata dalla variante.

OBIETTIVI E INDIRIZZI STRATEGICI

Il Piano di Governo del Territorio conferma gli obiettivi generali contenuti nelle “Linee guida per la redazione del Piano di Governo del Territorio”, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale del 26/01/2008, e che stati il fondamento per la redazione del PGT vigente.

Se ne ricordano gli obiettivi qui raggruppati per temi.

Generali

- 1) Perseguire concretamente il principio della sostenibilità ambientale attraverso scelte orientate alla qualità ambientale caratterizzata da:
 - utilizzo di materiali e concezioni ispirate alla bioedilizia nelle modalità e nelle forme del costruire
 - riduzione delle fonti di inquinamento presenti nel territorio;
 - incentivazione nell'uso di fonti di energia pulite;
 - contenimento nel consumo di energia e nell'uso di risorse ambientali;
 - utilizzo di sistemi di produzione di energia alternativi.
- 2) Limitare l'utilizzo di aree libere per nuovi insediamenti residenziali e/o industriali, evitando in ogni caso la previsione di piani attuativi di notevoli estensioni.

Viabilità

- 3) Favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la riduzione del traffico di attraversamento, ora molto consistente, mediante il completamento e l'entrata in esercizio della rete viaria sovracomunale.
- 4) Sviluppare la rete ciclabile per favorire il collegamento con la città di Bergamo e i collegamenti tra le frazioni e i poli attrattori, in particolare i servizi pubblici e le scuole.

Edilizia residenziale e centri storici

- 5) Pianificare lo sviluppo del paese prevedendo per il prossimo decennio un graduale e moderato incremento della popolazione; la sua consistenza dovrà essere valutata con il perfezionamento delle analisi e delle scelte del PGT.
- 6) Favorire il recupero dei volumi dismessi o sottoutilizzati esistenti nei centri storici e nei nuclei siti in ambito rurale (se non più necessari all'attività agricola) e gli ampliamenti di edifici esistenti in zone residenziali.
- 7) Favorire il recupero dei volumi dismessi o sottoutilizzati esistenti nei centri storici e nei nuclei siti in ambito rurale (se non più necessari all'attività agricola) e gli ampliamenti di edifici esistenti in zone residenziali.

- 8) Incentivare soluzioni di pedonalizzazione di aree del centro storico, creando nel contempo nuove opportunità di parcheggio sia per i residenti che per quanti vi accedono per lavoro, acquisti o svago.
- 9) Utilizzare gli interventi edilizi per riqualificare e completare ambiti esistenti, colmando eventuali carenze di servizi e per promuovere una nuova qualità della vita sia in termini tipologici che in rapporto agli aspetti ambientali ed energetici.
- 10) Prevedere un'adeguata politica della casa, con l'intento di rispondere alla domanda di alloggi da parte delle varie fasce sociali e di calmierare i costi del mercato immobiliare.

Attività produttive

- 11) Favorire la realizzazione di un piccolo polo artigianale per rafforzare il tessuto produttivo, favorendo l'insediamento di nuove attività ad elevato contenuto tecnologico.
- 12) Promuovere la riconversione di quelle aree produttive ubicate in contesti residenziali o di pregio ambientale e generatrici di impatti negativi; nel contempo favorire il mantenimento in ambiti residenziali di attività compatibili con la residenza.
- 13) Continuare l'attività di confronto e di monitoraggio relativa all'insediamento chimico esistente per perseguire il più elevato grado di compatibilità con il territorio, ricercando gli interventi rivolti a ridurre i fattori di rischio (diretti ed indiretti), l'inquinamento ambientale (rumore, emissioni) e l'impatto visivo.

Protezione dell'ambiente naturale, del verde pubblico e agricolo

- 14) Confermare e sviluppare la scelta di istituire il PLIS della collina, che costituirà una consistente dotazione ambientale preservata per usi innanzitutto agricoli ma anche naturalistici, culturali, turistici e ricreativi, favorendo lo sviluppo di attività agrituristiche e di bed and breakfast.
- 15) Favorire lo sviluppo delle attività agricole esistenti legate alla produzione vitivinicola che costituiscono un elemento di valorizzazione ambientale, di difesa del suolo e di sviluppo culturale e ricreativo.
- 16) Favorire l'ampliamento delle superfici destinate alla produzione vitivinicola attraverso l'utilizzo di spazi abbandonati, originatisi a seguito della regressione dei terreni vitati ed individuare le modalità per la realizzazione dei locali necessari per lo svolgimento dell'attività (cantine, essiccatoi, ...).
- 17) Riqualificare e valorizzare il sistema idrico minore costituito dai torrenti (Gavarno, Fiobbio, Gamberone, Zerra) e dalle rogge (Borgogna).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 23/06/2015 sono stati approvate le linee guida per la redazione della variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio. Gli obiettivi contenuti

sono tratti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10/07/2014 “Approvazione degli indirizzi generale di governo locale relativi alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”:

- 1) Condividere con la popolazione e le associazioni di categoria, attraverso incontri tematici, le future scelte di piano.
- 2) Limitare il consumo di suolo stabilizzando le dimensioni fondamentali del centro abitato.
- 3) Salvaguardare le colline ed il territorio fondando le scelte di piano sulle qualità del territorio.
- 4) Rivalutare ulteriormente la nostra collina, “zona di produzione del Moscato di Scanzo”, dove insiste il nostro orgoglio, ovvero la DOCG più piccola d’Italia.
- 5) Mantenere elevata la vivibilità del territorio.
- 6) Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso incentivi ed agevolazioni economiche finalizzati alla riqualificazione architettonica ed energetica degli edifici.
- 7) Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito in aree pubbliche, compimento di alcune azioni contenute nel PAES, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, creazione della rete per percorsi verdi ciclopeditoni, creazione di una filiera agroalimentare a km zero).
- 8) Completare la rete dei percorsi pedonali e riorganizzare la mobilità lenta dei luoghi.
- 9) Aumentare la connessione ecologica tra il sistema fluviale e le aree verdi limitrofe.
- 10) Valorizzare e tutelare il reticolo idrico minore e i sentieri collinari.
- 11) Creare un soggetto unico che aggrega tutti i commercianti di vicinato di Scanzorosciate per studiare insieme proposte e soluzioni comuni con l’unico obiettivo di rilancio e sostegno delle attività commerciali di vicinato con un’attenzione particolare alle attività poste nei centri storici.
- 12) Snellire la normativa legata all’artigianato e alle attività produttive del territorio che possano prevedere nuova occupazione.
- 13) Redigere nuove norme che favoriscano la realizzazione di presidi territoriali legati al turismo attraverso il recupero/ristrutturazione di manufatti già esistenti.
- 14) Prevedere un progetto di messa in rete delle attività ricettive, compresi bar e ristoranti, nell’ambito di un progetto comunale di aggregazione.
- 15) Promuovere politiche di sostegno delle attività agricole anche a livello amatoriale al fine di garantire presidio territoriale e favorire l’integrazione al reddito familiare.
- 16) Rivedere ed adeguare il regolamento edilizio esistente semplificando e adeguando la normativa alle esigenze odierne.

- 17) Promuovere la “Campagna no slot” introducendo limiti per l’installazione degli apparecchi per giochi d’azzardo.
- 18) Aggiornare l’elaborato rischi incidenti rilevanti (E.R.I.R.) al fine di garantire corretti criteri di pianificazione territoriale corrispondenti alla normativa statale e regionale (D. Lgs. 334/99 – D.M. 09.05.2001 – D. Lgs 238/2005 – L.R. 19/2001 – D.G.R. 9/3753 del 11.07.2012) ;
- 19) Redigere il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) per una gestione razionale del sistema di mobilità nel breve periodo.

1.2 OBIETTIVI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEI VARI AMBITI

In attuazione degli obiettivi prefissati il Documento di piano individua gli ambiti di trasformazione; definendo per essi i criteri di intervento, gli indici urbanistici-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica, storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica. L'esigenza di contenere il consumo di suolo ha determinato la scelta di rivedere le previsioni contenute nel PGT vigente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 24/08/2009 e dalle successive varianti, ferma restando –come già detto- l'applicazione delle disposizioni della LR n. 31/2014 per la fase transitoria ivi contemplata.

Di seguito si illustrano le modifiche introdotte agli ambiti di trasformazione del PGT vigente che sono volte ad incentivarne ed accelerarne l'attuazione anche sulla base delle istanze pervenute a seguito dell'avvio del procedimento.

Per l'ambito AT1 è stata ridefinita la destinazione urbanistica da produttiva a residenziale. Questo ambito, collocato all'estremità sud-ovest del territorio comunale, ha quale finalità principale quella di realizzare il tronco di strada, comprensivo di pista ciclopedonale, con le due rotonde su Corso Europa e su Via XXV Aprile (che proseguirà con la bretella di collegamento con l'asse di penetrazione est), che consentirà di risolvere il problema del traffico all'incrocio "Tadini".

L'ambito AT2 del DdP vigente è ubicato lungo Via Galimberti, a nord del parco pubblico Guido Galli, all'interno del tessuto urbano consolidato e pertanto si configura come completamento della zona residenziale esistente. Conseguentemente con la presente variante viene disciplinato all'interno del Piano delle Regole come area R7-2. Viene confermata la previsione del collegamento pedonale tra la via Ferruccio Parri e il parco pubblico.

Per l'ambito AT3 del DdP vigente, posto tra Via Aldo Moro e via Nervesa, la variante prevede un forte riduzione del consumo di suolo. Degli originari m² 18.825 solo una porzione di circa m² 3.900 viene disciplinata all'interno del Piano delle Regole con destinazione residenziale a completamento della frazione Calvarola e con edificabilità di m² 1000 di SIp (R7-3). La rimanente parte del comparto (circa m² 15.000) assume la destinazione di A7- aree di filtro ambientale.

L'ambito AT4 del DdP vigente non viene confermato ed assume una destinazione A3- aree di valore ambientale ed in parte A6 - aree di connessione ecologica. Viene anche stralciata la previsione relativa alla nuova viabilità ad est del comparto.

L'Ambito AT 5 del DdP vigente è in fase di attuazione e viene disciplinato nel Piano delle Regole come R4 - Aree residenziali con piani attuativi in corso di attuazione.

L'ambito AT8 del DdP vigente trovandosi all'interno del tessuto urbano consolidato viene disciplinato nel Piano delle Regole nelle Aree R2 - residenziali consolidate.

L'Ambito AT 9 del DdP vigente è stato attuato: l'ex scuola materna di Tribulina è stata demolita ed è stato realizzato un parcheggio pubblico in un comparto particolarmente critico dal punto di vista della mobilità.

L'ambito AT11 del DdP vigente con destinazione produttiva viene confermato ed assume con la variante la nuova numerazione AT2. Localizzato ad sud-est del polo chimico al confine con il comune di Pedrengo, si pone come obiettivo la realizzazione di un polo produttivo destinato ad attività ad elevato contenuto tecnologico. Nella nuova proposta urbanistica viene stralciato il collegamento viabilistico con la Via Polcarezzo mentre viene confermato la nuova previsione viaria verso il comune di Pedrengo.

L'Ambito AT12 del DdP vigente di carattere produttivo viene confermato ed assume la nuova numerazione AT3. Localizzato ad est della Sp 671 al confine con il comune di Torre de' Roveri, costituisce il completamento della zona produttiva esistente in comune di Torre de' Roveri. Per la sua attuazione dovrà essere previsto, previe le necessarie procedure amministrative, lo spostamento del fosso identificato nel reticolo idrico minore, spostamento che risulta, sotto il profilo idraulico, compatibile con il regime ideologico del corso d'acqua. Dovranno essere previste piantumazioni verso la SP 671.

L'ambito AT13 del DdP vigente viene disciplinato dalla variante nel Piano delle regole in quanto si trova all'interno del tessuto urbano consolidato. La destinazione rimane produttiva e la sua edificabilità rimane ancora collegata con la cessione dell'area verde ex AT17.

L'ambito AT14 del DdP vigente, con destinazione commerciale, terziaria e produttiva, assume con la variante la nuova numerazione AT4 e risulta coerente con i contenuti del Piano Integrato di

Intervento AT14-Via Galimberti in variante al PGT vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21/09/2017.

L'ambito AT15 del DdP vigente viene disciplinato dalla variante nel Piano delle Regole in quanto si trova all'interno del tessuto urbano consolidato. La destinazione rimane commerciale.

L'Ambito AT 16 del DdP vigente prevedeva la realizzazione del polo sportivo in adiacenza del nuovo palazzetto dello sport: questa previsione è stata stralciata con il procedimento, ora concluso, conseguente al DPR 16.12.2014. Le aree sono classificate come A1- aree agricole produttive.

L'ambito AT17 del DdP vigente viene disciplinato dalla variante nel Piano delle Regole come verde attrezzato ed in minima parte, circa m² 1600 posti a sud, come produttivo.

L'Ambito AT 18 del DdP vigente (di proprietà pubblica e destinata all'esercizio dei diritti volumetrici a destinazione residenziale) viene stralciato e viene confermata nel Piano dei Servizi la sua attuale destinazione a verde pubblico e parcheggi.

L'Ambito AT 19 del DdP viene stralciato: solo una piccola porzione a nord di circa m² 1600 viene disciplinata nel Piano dei Servizi come verde pubblico.

L'Ambito AT 20 del DdP vigente (di proprietà pubblica e destinata all'esercizio dei diritti volumetrici a destinazione residenziale) è già stato stralciato con l'approvazione di un PPI collegato con dell'area AT 9 per la realizzazione del parcheggio pubblico nella frazione della Tribulina.

1.3. DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

Per la determinazione del dimensionamento dei fabbisogni abitativi e la definizione della conseguente quantità di nuova produzione edilizia necessaria si è seguito il percorso metodologico indicato nell'aggiornamento delle "Linee guida per il dimensionamento e l'individuazione degli sviluppi insediativi, per la verifica dell'impatto ambientale e della riqualificazione architettonica ed urbanistica degli interventi di trasformazione territoriale ed edilizia", approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 278 del 17/09/2014.

La quantità complessiva dell'offerta abitativa da introdurre in aggiunta a quella esistente nell'ambito del PGT viene determinata sulla base di un quadro previsionale che affronta il tema delle nuove esigenze insediative tenendo conto innanzitutto della valutazione dell'effettiva capacità del patrimonio edilizio esistente, in termine di disponibilità di alloggi e non più di vani, di soddisfare i bisogni abitativi determinati dalle esigenze dei nuclei familiari già esistenti e prevedibili.

La valutazione della situazione attuale viene effettuata relativamente ai seguenti dati:

- verifica della quantità dimensionale dell'offerta:
 - numero delle famiglie insediate: 3.866 famiglie
 - quantità complessiva del patrimonio abitativo in alloggi (occupati e non):
determinata sommando il numero di alloggi al 2011 (censimento) e quelli prodotti dall'attività edilizia 2011/2014 (ottenuta dividendo la quantità totale di SIp realizzata nel periodo per la dimensione media dell'alloggio):
 $4.085 + (4.347 : 115) = 4.124$ alloggi
 - potenzialità residue del PGT vigente (confermate dalla variante):
Piani attuativi convenzionali: 11.383 m² non ancora edificati e/o in corso di edificazione
Zone di completamento: 5.000 m²
Centri e nuclei storici: 4.000 m²
per un totale di 20.383 m² di SIp
- valutazione della tipologia media dimensionale dell'alloggio
determinata dividendo le superfici residenziali realizzate nel periodo 2001/2007 per il numero di alloggi realizzati nel medesimo periodo:
 $59.923 : 521 = 115$ m²
- valutazione dell'incidenza media degli alloggi sul consumo di suolo (Superficie territoriale urbanizzata residenziale esistente/numero totale alloggi):
 $1.187.702 : 4.124 = 289$ m² di St

- Valutazione del numero degli alloggi in costruzione o teoricamente realizzabili sulla base delle previsioni del PGT vigente (verificati nell'analisi dello stato di fatto e confermati dalle previsioni della variante), determinato dividendo le superfici realizzabili per la dimensione media degli alloggi.

$$(20.383 : 115) = 177 \text{ alloggi}$$

Stima del fabbisogno di alloggi e delle superfici necessarie al termine dell'orizzonte temporale del PGT (T= 5 anni) :

- dato di riferimento per l'individuazione del fabbisogno massimo di alloggi alla data limite dell'arco previsionale di riferimento (5 anni): si ottiene applicando alla quantità dei nuclei familiari esistenti il trend di sviluppo dei nuclei familiari verificato nell'arco temporale compreso tra il censimento 1991 e il 2011:

$$\text{Trend di sviluppo } 1991/2011 = (3.866 - 2.650) : 2.650 = 45,88\%$$

$$\text{Per il periodo } 2017-2022 = 45,88 : 20 \text{ anni} \times 5 \text{ anni} = 11,47 \%$$

$$3.866 \times 1,11,47 = 4.309 \text{ famiglie}$$

- sulla base del numero complessivo di nuclei familiari determinato come sopra si determina il fabbisogno quantitativo massimo di alloggi applicando il moltiplicatore 1,07, che tiene conto della necessità di disporre di un adeguato "vuoto fisiologico":

$$4309 \times 1,07 = 4.611 \text{ alloggi}$$

- detraendo dal fabbisogno complessivo gli alloggi già esistenti e gli alloggi in costruzione o teoricamente realizzabili sulla base delle previsioni del PGT vigente (verificati nell'analisi dello stato di fatto e confermati dalle previsioni della variante), si ottiene il numero dei nuovi alloggi necessari:

$$4.611 - 4124 - 177 = 310 \text{ alloggi}$$

- a tale dato si applica il dato medio della superficie unitaria degli alloggi esistenti, ottenendo le nuove superfici massime da insediare:

$$310 \times 115 = 35.650 \text{ m}^2 \text{ di Slp (escluse porosità all'interno del tessuto urbano consolidato e i piani attuativi già convenzionati)}$$

1.4. OFFERTA RESIDENZIALE

Le destinazioni residenziali insediabili nel limite temporale quinquennale a Scanzorosciate, tenuto conto delle specifiche situazioni urbanistiche, viene così determinato:

- 1) Zone residenziali consolidate R2 e R3: si stima che lotti liberi e porosità determinino una potenzialità residenziale di 5.000 m² di Slp. Pur essendo aree già urbanizzate, subiscono situazioni particolari legati anche alla particolarità della proprietà: spesso sono spesso collegate ad edificazioni esistenti, a volte risultano da tempo edificabili e pertanto le potenzialità edificatorie saranno utilizzate esclusivamente per esigenze di carattere familiare. Si ritiene pertanto che, pur essendo incluse quali aree edificabili vengano computate come effettivamente realizzate nel quinquennio al 70% della Slp. (m² 5.000 x 0,50 = m² 3.500);
- 2) Zone residenziali consolidate R1 e R4: si ritiene che nel prossimo quinquennio vengano realizzate e pertanto vengono conteggiate al 100% per una Slp complessiva di m² 11.383;
- 3) Zone residenziali consolidate R5, R6, R7 (aree soggette a piani attuativi e a permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole): vengono considerati al 100% per una Slp complessiva di m² 16.190;
- 4) Centri e nuclei storici: si stima che nel prossimo quinquennio possano essere recuperati a nuova residenza m² 4.000 di Slp.

Complessivamente le destinazioni residenziali insediabili nell'arco temporale del PGT (T= 5 anni) sono determinate in m² 35.073 di Slp.

La stima della popolazione residente al termine dell'orizzonte temporale del PGT (T= 5 anni), che potrà essere utilizzata nel Piano dei Servizi ai fini della determinazione del numero degli utenti dei servizi, viene effettuata sommando al numero degli abitanti esistenti al 31/12/2015 il numero degli abitanti aggiuntivi insediabili, attribuendo ad ogni abitante 50 m² di Slp:

- abitanti al 01/01/2015 = 10.128
- abitanti aggiuntivi insediabili: 35.073 : 50 = 701
- popolazione al 2022 = 10.128 + 701 = 10.777 abitanti

1.5 DIMENSIONAMENTO E OFFERTA PRODUTTIVA, COMMERCIALE TERZIARIA

Per la quantificazione degli sviluppi insediativi del settore produttivo si è seguito il percorso metodologico indicato nell'aggiornamento delle "Linee guida per il dimensionamento e l'individuazione degli sviluppi insediativi, per la verifica dell'impatto ambientale e della riqualificazione architettonica ed urbanistica degli interventi di trasformazione territoriale ed edilizia", approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 278 del 17/09/2014.

Nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo le Linee Guida assumono "come fabbisogno di Piano il dato delle quantità insediative necessarie ad ottenere la presenza nel territorio di un'offerta teorica di posti di lavoro pari alla domanda teorica (attivi esistenti e prevedibili)".

Stima complessiva dell'eventuale fabbisogno di insediamenti produttivi in rapporto al fabbisogno occupazionale espresso dalla domanda interna.

- Abitanti al 2011 (dati ISTAT): 9.841
- Abitanti teorici al 2022 (desunti dal dimensionamento residenziale): 10.777
- Abitanti al 2011 che svolgono attività lavorativa nel settore produttivo sia all'interno che all'esterno del territorio di residenza: 1.648
- Percentuale degli abitanti attivi rispetto alla popolazione residente:
 $1.648 : 9.841 = 16,74\%$
- Abitanti che si ritiene saranno attivi nel 2022 sulla base del mantenimento di un rapporto percentuale analogo a quello verificato nell'anno 2011, riferito agli abitanti teorici all'anno 2022: $10.777 \times 16,74\% = 1.804$
- Superficie produttiva già realizzata: 422.880 m²
- Superficie produttiva del PGT vigente confermata dalla variante: 38.150 m²
- Numero di addetti alle attività produttive (sia residenti che non residenti), che operano nelle aziende collocate sul territorio (fonte ISTAT 2011), esclusi gli addetti alle costruzioni): 1.491
- Quantità media di superficie per addetto, valutato come rapporto tra la superficie territoriale produttiva e il numero degli addetti : $422.880 : 1.491 = 284 \text{ m}^2/\text{addetto}$
(il dato appare più elevato rispetto alla media dell'ambito per la presenza del comparto chimico la cui dimensione genera un valore medio fortemente elevato)
- Totale degli addetti complessivamente prevedibili al 2022:

$$1.491 + (38.150 : 284) = 1.491 + 134 = 1.625$$

- Numero dei posti di lavoro in eccedenza (o mancanti) all'anno 2022 determinato detraendo dal numero potenziale di addetti/posti di lavoro il numero di attivi stimato per l'anno 2022:
 $1625 - 1.804 = - 179$

I risultati del percorso metodologico contenuto nelle Linee Guida provinciali evidenziano pertanto una carenza teorica di posti di lavoro che renderebbe necessaria l'individuazione di ulteriori quantità insediative produttive.

Conseguentemente si ritiene di confermare nella variante la superficie produttiva del PGT vigente (m^2 38.150 con 28.612 m^2 di nuova SIp) e di prevedere ulteriori 36.269 m^2 di nuova SIp a destinazione produttiva negli ambiti di trasformazione del Documento di Piano e nelle aree produttive consolidate del Piano delle Regole

L'analisi del quadro conoscitivo del territorio comunale ha messo in evidenza come nel territorio comunale di Scanzorosciate non siano presenti grandi strutture di vendita commerciale (peraltro non ammesse dal PGT vigente e dal "Piano di localizzazione delle medie strutture di vendita") e che anche le medie strutture di vendita presenti riguardino principalmente destinazioni funzionali che non determinano un forte impatto sul territorio.

La forte presenza a livello provinciale di grandi strutture di vendita (tra l'altro relativamente vicine a Scanzorosciate) ha sicuramente frenato l'insediamento di strutture di questo tipo, consolidando la tendenza a sviluppare strutture di vendita di dimensioni ridotte e di minore impatto territoriale e viabilistico.

Pertanto il PGT intende contenere la dotazione delle strutture commerciali, limitandosi a prevedere interventi che mirano a soddisfare i fabbisogni primari di servizio alla popolazione e le necessità di adeguamento delle attività commerciali esistenti.

Complessivamente le destinazioni terziario/commerciali previste dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole sono determinate in m^2 7.145 di SIp.

1.6. CONSUMO DI SUOLO

La variante n. 2 al PGT non contiene nessun ambito di trasformazione residenziale, non avendo confermato le previsioni degli ambiti AT1, AT3 e AT4 del PGT vigente.

La tabella seguente specifica le modifiche introdotte dalla nuova pianificazione che determinano una consistente riduzione del consumo di suolo.

PGT 2008	destinazioni	superficie territoriale DDP	superficie territoriale PDR	VARIANTE PGT	nuova numerazione	superficie territoriale DDP	superficie territoriale PDR/PDS	consumo di suolo	
AT1 (e comparto P2 del PDR)	residenziale	38.799	55.893	produttivo	AT1	47.569	47.123	0	
AT2	residenziale	3.750		Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane residenziale	R7-1		3.750	0	
AT3	residenziale	18.825		Una porzione viene disciplinata nel PDR con destinazione residenziale, la rimanente parte assume destinazione A7- aree di filtro ambientale	R7-3		3.900	-14.925	
AT4	residenziale	46.774		L'ambito non viene confermato ed assume destinazione A3- aree di valore ambientale e A6 - aree di connessione ecologica		0		-46.774	
AT5	residenziale	24.795		Il comparto è in fase di attuazione e viene disciplinato nel PDR come R4 - aree residenziali con piani attuativi in corso di attuazione	R4		24.795	0	
AT8	residenziale/ commerciale /terziaria	3.900		Viene disciplinato nel Piano delle regole come R2 - aree residenziali consolidate.			3.900	0	
AT9	servizi	676		Attuato			676	0	
AT11	produttivo	36.100		Confermato	AT2	36.100		0	
AT12	produttivo	6.355		Confermato	AT3	6.355		0	
AT13	produttivo	2.750		Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane produttiva e l'edificabilità rimane collegata con la cessione dell'area verde ex AT17	P4-1		2.750	0	
AT14	commerciale	11.200		Coerente con i contenuti del Piano Integrato di Intervento AT14 - Via Galimberti in variante al PGT vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21/09/2017.	AT4	11.200		0	
AT15	commerciale	7.700		Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane commerciale.	C1		7.700	0	
AT16	servizi	57.362		Già stralciato con procedimento conseguente al dPR 16.12.2014		0		-57.362	
AT17	servizi	5.500		Viene disciplinato nel PDS come verde pubblico ed in minima parte, circa 2080 mq posti a sud, nel PDR come produttivo			5.500	0	
AT18	residenziale	2.580		Stralciato. La destinazione prevista è verde pubblico			2.580	0	
AT19	servizi	5.000		Stralciato. Una piccola porzione a nord viene disciplinata nel PDS come verde pubblico			1.600	-3.400	
AT20	residenziale	1.500		Già stralciato con il PII "Bergamelli". La nuova destinazione è verde pubblico			1.500	0	
								totale	-122.461

CAP. 2 POLITICHE DI INTERVENTO

2.1 POLITICHE DI INTERVENTO PER LA MOBILITA'

La circolazione stradale di Scanzorosciate risulta sofferente a causa del passaggio nel centro del paese delle principali strade di collegamento tra le città di Bergamo e Seriate e le aree nord ed est del suo territorio.

Inoltre l'asse nord-sud che costeggia il fiume Serio, SP n. 66, che dovrebbe servire di collegamento tra la valle Seriana e l'area di Pedrengo-Seriate-Gorle, di fatto sopporta una parte del traffico di accesso al centro cittadino del capoluogo alternativo alla SP n. 35 Bergamo–Nembro. Il territorio comunale è altresì interessato da traffico di attraversamento in direzione di Bergamo per i flussi est-ovest con destinazioni da Bergamo verso Cenate Sopre verso Gavarno e verso Torre de' Roveri.

Il territorio comunale è anche attraversato senza sbocchi diretti dal nuovo asse stradale di collegamento tra la nuova strada per la valle Seriana ex SS 671 e l'asse interurbano che passa in buona parte in galleria sotto al Monte Negrone.

L'unica previsione per Scanzorosciate in grado di portare giovamento alla situazione del traffico era la realizzazione dell'asse di penetrazione est, con la conseguente realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Serio presso il comune di Gorle. Purtroppo questo intervento, pur individuato nel PTCP, appare definitivamente naufragato.

Rimane confermata l'ipotesi della bretella viaria di collegamento tra Corso Europa e via XXV Aprile, in grado di portare un forte miglioramento al notevole traffico nord-sud che si concentra nei momenti di picco all'incrocio "Tadini".

Incontri tra i comuni di Scanzorosciate e Pedrengo hanno anche consentito di confermare il nuovo collegamento tra il polo chimico e il previsto nuovo ambito di trasformazione produttivo e il comune di Pedrengo.

Per quanto riguarda la zona di Negrone il PGT non conferma le previsioni già contenute nel PRG vigente relative alla realizzazione della bretella ad est dell'abitato.

Parimenti risulta stralciata la previsione di un raccordo ferroviario con la linea Bergamo-Rovato per il trasporto delle sostanze pericolose destinate al polo chimico in alternativa al loro trasporto su gomma per la mancata condivisione con gli altri enti interessati.

Per quanto riguarda la rete dei percorsi ciclopedonali il Documento di Piano recepisce i due tracciati che appartengono alla maglia secondaria della rete provinciale delle ciclovie, individuata nel PTCP:

- il percorso da Seriate a Gorle con la previsione della passerella sul fiume Serio che ora, a seguito di un nuovo accordo con il comune di Gorle ed il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, avverrà in adiacenza dello storico ponte viario.
- il percorso Villa di Serio-Scanzorosciate-Pedrengo.

2.2 POLITICHE DI INTERVENTO PER LA RESIDENZA

Dal punto di vista dell'articolazione del sistema insediativo il PGT si è prefissato di limitare la tendenza alla dispersione per evitare inevitabili costi di gestione e manutenzione urbana, sia per evitare effetti dannosi dal punto di vista del paesaggio e della qualità urbana nonché di evitare i processi di saldatura delle attuali frazioni anche per rafforzare la riconoscibilità e l'identità delle frazioni stesse.

Per soddisfare i fabbisogni residenziali determinati il PGT al fine del massimo contenimento del consumo del suolo, deve prevedere:

- l'incentivazione del recupero del tessuto insediativo esistente, in particolare quello all'interno dei centri storici di Scanzo e di Rosciate e dei nuclei storici in ambito agricolo, in parte non più utilizzati per fini produttivi;
- la limitazione delle aree edificabili allo stretto soddisfacimento dei fabbisogni oggettivamente determinati dall'analisi di alcuni indicatori (trend demografico, nuclei familiari, ecc.) localizzando le stesse nelle porosità del tessuto urbano consolidato;
- lo stralcio degli ambiti di trasformazione residenziali che determinavano consumo di suolo agricolo;
- l'individuazione, all'interno del Piano dei Servizi, di alcune aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, attraverso una ricognizione complessiva delle aree di proprietà pubblica, che pur essendo destinate alle più diverse funzioni, possono essere destinate, come prevede la Legge Regionale n. 12/2005, a questa specifica funzione.

2.3 POLITICHE DI INTERVENTO PER I SERVIZI E LE ATTREZZATURE E PER IL VERDE

Non si può non tenere conto che dal 2009 (anno di approvazione del PGT vigente) ad oggi si sono sensibilmente ridotte le risorse delle pubbliche amministrazioni da destinare alla realizzazione e successivamente alla gestione e manutenzione di nuove attrezzature pubbliche.

Di fondamentale importanza è stata la decisione dell'Amministrazione comunale di stralciare -con procedimento conseguente al dPR 16.12.2014- dallo strumento urbanistico la previsione di un nuovo polo sportivo in adiacenza al palazzetto dello sport.

L'esigenza nel nuovo polo sportivo è stata ritenuta superata grazie alle iniziative ed agli investimenti realizzati negli ultimi anni dall'Amministrazione sulle strutture esistenti che hanno garantito una dotazione adeguata per le esigenze sportive.

Pur considerando la riduzione delle previsioni, gli ambiti di trasformazione, i piani attuativi e i permessi di costruire convenzionati previsti nel Piano delle Regole porteranno con la loro attuazione significative realizzazioni di servizi pubblici o di interesse generale, o attraverso la cessione gratuita di aree all'Amministrazione Comunale o attraverso le risorse messe a disposizione.

Dal quadro conoscitivo si ricava che nel comune di Scanzorosciate sono esistenti m² 29.219 adibiti alle attrezzature per l'istruzione e m² 64.459 per le attrezzature di interesse comune e religiose per un totale di m² 93.678; considerando come riferimento la data del 31/12/2015 si hanno sul territorio comunale, a fronte della presenza di 10.076 abitanti, aree per tali servizi pari a 9,30 m²/ab.

A tali servizi occorre aggiungere m² 47.798 destinati a parcheggi pari a 4.74 m²/ab.

Il totale delle aree per servizi ed attrezzature (escluso il verde) è pari a m² 141.476, pari a 14,04 m²/ab.

Il Documento di Piano assegna alle aree verdi e alle aree ambientali un valore strategico, in funzione della loro possibilità di caratterizzare il territorio e, soprattutto, di garantire migliori equilibri ambientali. Si prevede una configurazione del "sistema" complessivo del verde concepito non in funzione esclusiva della dotazione quantitativa di aree al servizio della popolazione, ma come maglia territoriale complessa e articolata con funzioni differenziate a seconda delle diverse caratteristiche, dai parchi locali di interesse comunale (Serio Nord e Monte Bastia) alle aree ambientali di Gavarno, dalle aree di connessione ecologica a quelle di filtro ambientale e di protezione.

Complessivamente il sistema del verde proposto dal PGT prevede le seguenti categorie:

- aree che tradizionalmente costituiscono servizi comunali, e cioè parchi urbani, verde di quartiere, aree attrezzate per il gioco dell'infanzia, verde di arredo, piazze, verde sportivo;
- aree che tradizionalmente non costituiscono servizi comunali, quali i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale e le altre aree di valore paesaggistico -ambientale ed ecologico che completano il sistema del verde, fatta eccezione per quelle porzioni ricomprese all'interno dei perimetri degli ambiti di trasformazione alle quali è attribuita la funzione di parco urbano.

Il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, sulla base delle analisi e dei rilievi effettuati nello studio conoscitivo, definiranno la rete dei percorsi pedonali e ciclabili necessari per migliorare l'accessibilità al sistema del verde e per consentire di collegare tra di loro i diversi ambiti.

Le aree a verde pubblico attrezzate sono m^2 111.119, quelle a verde sportivo sono m^2 58.124 per un totale di m^2 169.243, pari a $16,80 m^2 /ab$.

Complessivamente la dotazione di aree destinate a servizi è di m^2 310.719, pari a $30,84 m^2 /ab$.

Il PGT intende per il futuro mantenere il livello di qualità e quantità della dotazione di servizi esistente e pertanto si prevede di applicare negli ambiti di trasformazione e nei piani attuativi una dotazione pari a $30 m^2/ab$, attribuendo ad ogni abitante $50 m^2$ di Slp.

Anche se si conferma la buona dotazione di servizi, sia sotto l'aspetto quantitativo, sia sotto quello della qualità e soddisfazione dei cittadini, occorrerà tener presente le esigenze di adeguamento e di valorizzazione dei servizi presenti sul territorio. Il Piano dei Servizi deve quindi prevedere in cinque anni il recupero delle risorse necessarie a programmare, per lo stesso quinquennio o poco più, la realizzazione delle opere pubbliche previste.

2.4 POLITICHE DI INTERVENTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TERZIARIE

Gli obiettivi strategici per il settore secondario partono prendono spunto dalle Linee Guida approvate dall'Amministrazione comunale.

Le azioni conseguenti agli obiettivi strategici sono in parte contenute nel Documento di Piano mentre altre trovano risposta nel Piano delle Regole.

Il Documento di Piano conferma la presione di un ambito di trasformazione produttivo, posto a sud-est dell'insediamento chimico, che discende dell'esigenza di diversificare le varie tipologie di attività in considerazione della presenza di una forte concentrazione monofunzionale (comparto chimico) nonché di contrastare la tendenza al calo delle imprese a medio-alto contenuto tecnologico.

Dal quadro conoscitivo si ricava che le attrezzature esistenti al servizio degli insediamenti produttivi sono m² 12.475, dei quali m² 7.580 a verde pubblico e m² 4.895 a parcheggio.

Relativamente al settore terziario, in base a quanto è emerso dall'analisi del quadro conoscitivo del territorio comunale, il Documento di Piano ha inteso contenere la dotazione delle strutture commerciali, limitandosi a prevedere interventi che mirano a soddisfare i fabbisogni primari di servizio alla popolazione e le necessità di adeguamento delle attività commerciali esistenti.

2.6. POLITICHE DI INTERVENTO NELLE AREE AGRICOLE

Il PGT, in applicazione dell'art. 12 della LR n. 12/2005 individua le aree agricole e le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, nelle quali è ammessa la destinazione agricola.

Le scelte di pianificazione locale dovranno contribuire ad integrare l'attività agricola con l'attività turistica, soprattutto nel territorio in esame dove l'attività agricola è sottoposta a limiti naturali che ne condizionano lo sviluppo e la redditività e dove uno dei punti di forza consiste nella possibilità di commercializzare direttamente prodotti tipici di qualità.

Si dovrà promuovere un'agricoltura di qualità e valorizzare le tipicità legate al territorio, preferibilmente attraverso interventi integrati che uniscano agli interventi strutturali anche iniziative di tutela, valorizzazione e promozione del territorio, nonché promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo dell'agriturismo.

Il PGT si pone come obiettivo di:

- riconoscere qualità e vivibilità dell'ambiente quali fattori in grado di garantire la permanenza di attività agricole, anche al fine di incentivare nuove scelte localizzative di attività agricole innovative e/o di qualità;
- definire norme per la tutela degli elementi del paesaggio rurale, con particolare riguardo per il recupero e la valorizzazione di elementi caratterizzanti l'identità dei luoghi;
- conferire una forte connotazione architettonica locale ai nuovi insediamenti "tipizzando" le strutture ricettive ed abitative soprattutto in ambito rurale, rispettando le caratteristiche del paesaggio agricolo;
- individuare incentivi volti alla tutela ed al miglioramento del territorio e del paesaggio rurale, ai fini della valorizzazione delle loro potenzialità produttive (anche in termini di servizi ambientali-ricreativi) e turistiche;
- promuovere azioni sinergiche con le attività agricole al fine di sviluppare nuove offerte turistiche, con particolare attenzione ai territori la cui conservazione, anche a fini ambientali, paesistici e turistici, è strettamente correlata ad un uso produttivo agricolo compatibile con i caratteri dei suoli;
- incentivare il turismo rurale diffuso promuovendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia nel contesto urbano che rurale;
- potenziare la connessione tra il sistema rurale locale e l'offerta turistica complessiva nel territorio bergamasco; anche in considerazione della sempre più alta affluenza di turisti provenienti da tutta Europa a seguito del maggior peso assunto dall'aeroporto di Orio al Serio nel panorama internazionale;

- riqualificare e potenziare le infrastrutture di collegamento con particolare riguardo al sistema della viabilità rurale e ciclopedonale;
- promuovere il rapporto tra attività agricole e fruizione del tempo libero, mediante la stipula di accordi tra aziende agricole, Enti Locali (ad es. PLIS) e associazionismo per la promozione, la cura e la manutenzione del paesaggio (piste ciclabili, percorsi equestri, sentieri, punti di sosta ed osservazione, iniziative didattiche e culturali).

CAP. 3 COMPATIBILITA' DELLE POLITICHE DI INTERVENTO CON LE RISORSE ECONOMICHE ATTIVABILI

L'attuazione del P.G.T. nell'arco temporale strategico a cui fa riferimento (fino al 2022) prevede che si attivino le seguenti risorse economiche:

- negli nei piani attuativi e nei permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole con destinazione residenziale, si ipotizza che attraverso la formazione del corredo minimo di prestazioni economiche per servizi, oltre la cessione di aree per servizi previste nel Piano dei Servizi, a fronte della SIp fissata per tali ambiti, si possano reperire in valuta corrente € 2.467.800,00;
- negli ambiti di trasformazione, nei piani attuativi e nei permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole con destinazione commerciali, si ipotizza che attraverso la corresponsione del corredo minimo di prestazioni economiche per servizi, oltre la cessione di aree per servizi previste nel Piano dei Servizi, a fronte della SIp fissata per tali ambiti, si possano reperire in valuta corrente € 575.000,00;
- negli ambiti di trasformazione e nei piani attuativi del Piano delle Regole con destinazione produttiva, si ipotizza che attraverso la corresponsione del corredo minimo di prestazioni economiche per servizi, oltre la cessione di aree per servizi previste nel Piano dei Servizi, a fronte della superficie fissata per tali ambiti, si possano reperire in valuta corrente € 4.095.000,00.

Il totale delle previsioni economiche attraverso il corredo minimo di prestazioni economiche per servizi oltre la cessione di aree per servizi previste nel Piano dei Servizi ammonta ad € 7.137.800,00

Le entrate previste nell'arco temporale strategico a cui fa riferimento (fino al 2022) sono così stimate:

- dalla corresponsione del corredo minimo di prestazioni economiche per servizi € 6.467.700,00
 - dalla monetizzazione di aree per servizi, se consentita dal Piano dei Servizi € 670.100,00
 - da oneri primari e secondari e costo di costruzione € 1.125.000,00
 - da entrate già previste nel Programma Triennale delle opere pubbliche € 490.100,00
- per un totale di € 8.752.900,00.

Per l'attuazione del PGT nell'arco temporale strategico a cui fa riferimento (fino al 2022) sono stimate le seguenti uscite:

- per opere previste nel Programma Triennale delle opere pubbliche € 1.000.289,25
 - per opere di interesse pubblico da realizzare nel quinquennio € 6.250.000,00
 - per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria € 1.500.000,00
 - arrotondamento € 2.610,75
- per un totale di € 8.752.900,00

Nel Piano dei Servizi deve essere dimostrata dal quadro economico riepilogativo la sostenibilità delle previsioni di spesa per la realizzazione delle opere pubbliche e le varie manutenzioni.

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO DEL DOCUMENTO DI PIANO

TAV. A21	Previsioni di piano (scala 1:5.000)
ALL. A22	Norme tecniche di attuazione
ALL. A23	Relazione